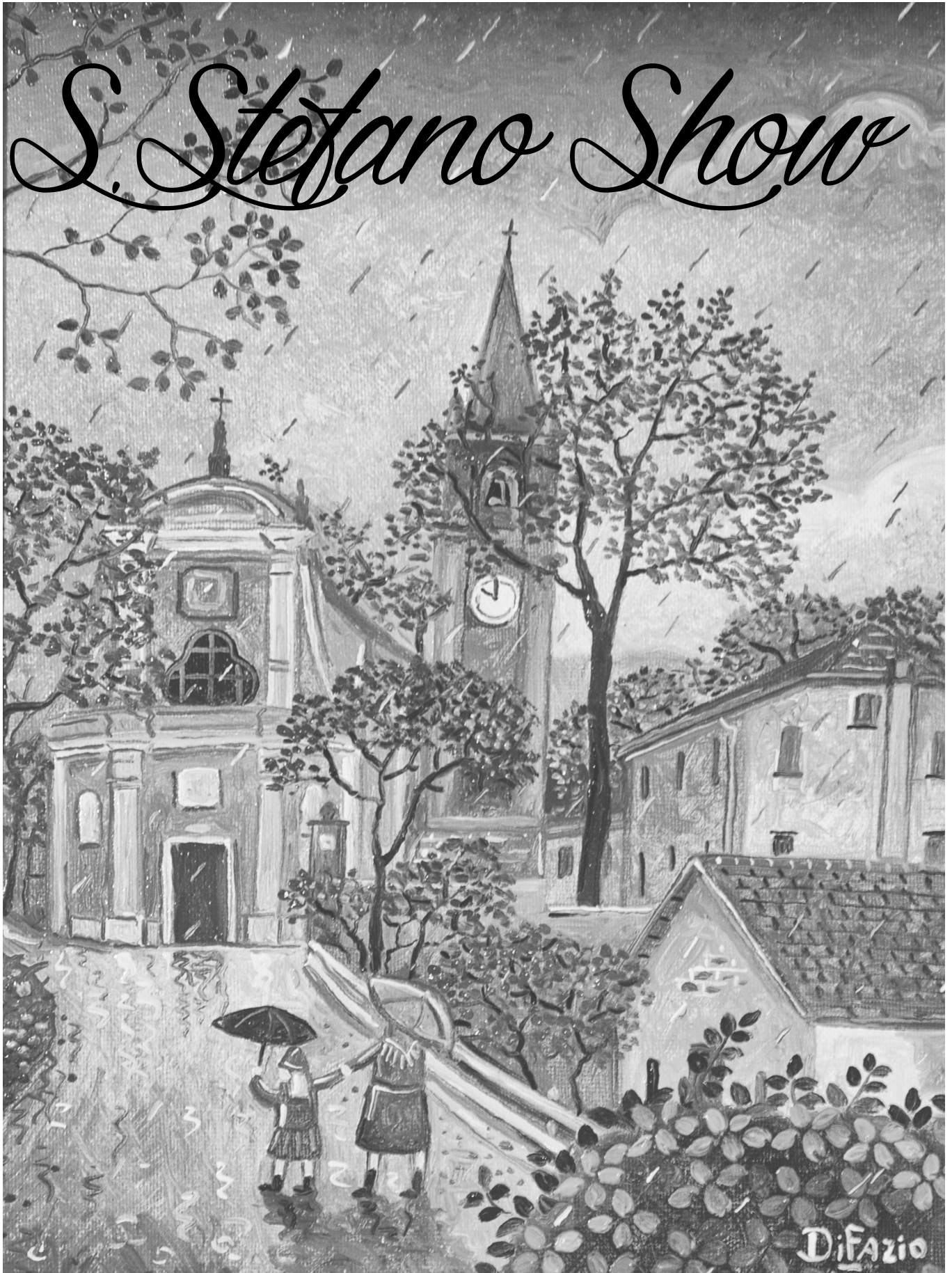


S. Stefano Show



DOMENICA 25 OTTOBRE**XXX t.o.****B. Carlo Gnocchi***Grandi cose ha fatto il Signore per noi*

Ore 9,30 C.P.P.

Ore 10,30 S.Messa

- A Campomorone: Ritiro vicariale di inaugurazione dell'anno pastorale ore 15.30

LUNEDI' 26 OTTOBRE**SS. Luciano e Marciano***Il nostro Dio è un Dio che salva*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia - Novena dei Defunti

Ore 17.00 Catechismo parrocchiale (fino alle 18.00)

MARTEDI' 27 OTTOBRE**S. Evaristo***Grandi cose ha fatto il Signore per noi*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 28 OTTOBRE**SS. Simone e Giuda ap.***Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia - Novena dei Defunti

GIOVEDI' 29 OTTOBRE**S. Onorato di Vercelli***Salvami, Signore, per il tuo amore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia - Novena dei Defunti

VENERDI' 30 OTTOBRE**S. Marciano di Siracusa***Celebra il Signore, Gerusalemme*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia - Novena dei Defunti

Ore 20,30 Giovanissimi in parrocchia

SABATO 31 OTTOBRE**S. Quintino***Il Signore non respinge il suo popolo*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 Rosario e S.Messa festiva in Campora (raccolta per il riscaldamento della chiesa)

DOMENICA 1° NOVEMBRE**Solennità di tutti i SANTI***Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore*

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10,30 S.Messa in parrocchia e visita al Cimitero (raccolta per il riscaldamento della chiesa)

LUNEDI' 2 NOVEMBRE**Ricordo di tutti i DEFUNTI***Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi*

Ore 9.00 S.Messa
 Ore 16.30 S.Messa
 NON C'E' Catechismo

MARTEDI' 3 NOVEMBRE**S.Martino de Porres***Custodiscimi, Signore, nella pace*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 4 NOVEMBRE**S. Carlo Borromeo***Felice l'uomo pietoso che dona ai poveri*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 5 NOVEMBRE**S.Zaccaria***Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi*

- in Seminario: Preghiera per le vocazioni ore 21.00

VENERDI' 6 NOVEMBRE**SS.Felice, Romolo, Valentino
1° Venerdì del mese***Agli occhi delle genti, il Signore ha rivelato la sua giustizia*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia
 Ore 20,30 Giovanissimi

SABATO 7 NOVEMBRE**S.Ernesto
1° Sabato del Mese***Ti voglio benedire ogni giorno, Signore*

Ore 15.00 A.C.R.
 Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora
 - alla Madonna della Guardia: Pellegrinaggio diocesano ore 7.30

DOMENICA 8 NOVEMBRE**XXXII tempo ordinario***Loda il Signore, anima mia*

Ore 9.30 C.P.A.E.
 Ore 10.30 Benedizione dell'acqua lustrale e S.Messa

Si può lucrare **L'INDULGENZA PLENARIA** per i defunti se, confessati e comunicati, visiteranno in loro suffragio, una chiesa o un oratorio recitando il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del S.Padre.

Tale facoltà vale da mezzogiorno del 1° novembre e tutto il giorno 2 novembre.

La stessa indulgenza può essere acquistata una sola volta al giorno anche visitando il cimitero dall' 1 all'8 novembre

CHIEDO PERDONO PER GLI SCANDALI ...

PAPA FRANCESCO

La parola di Gesù è forte oggi: “Guai al mondo per gli scandali”. Gesù è realista e dice: “E’ inevitabile che avvengano scandali, ma guai all’uomo a causa del quale avviene lo scandalo”. Io vorrei, prima di iniziare la catechesi, a nome della Chiesa, chiedervi perdono per gli scandali che in questi ultimi tempi sono accaduti sia a Roma che in Vaticano, vi chiedo perdono. Oggi rifletteremo su un argomento molto importante: le promesse che facciamo ai bambini. Non parlo tanto delle promesse che facciamo qua e là, durante la giornata, per farli contenti o per farli stare buoni (magari con qualche innocente trucchetto: ti do una caramella e promesse simili...), per invogliarli ad impegnarsi nella scuola o per dissuaderli da qualche capriccio. Parlo di altre promesse, delle promesse più importanti, decisive per le loro attese nei confronti della vita, per la loro fiducia nei confronti degli esseri umani, per la loro capacità di concepire il nome di Dio come una benedizione. Sono promesse che noi facciamo loro. Noi adulti siamo pronti a parlare dei bambini come di una promessa della vita. Tutti diciamo: i bambini sono una promessa della vita. E siamo anche facili a commuoverci, dicendo ai giovani che sono il nostro futuro, è vero. Ma mi domando, a volte, se siamo altrettanto seri con il loro futuro, con il futuro dei bambini e con il futuro dei giovani! Una domanda che dovremmo farci più spesso è questa: quanto siamo leali con le promesse che facciamo ai bambini, facendoli venire nel nostro mondo? Noi li facciamo venire al mondo e questa è una promessa, cosa promettiamo loro? Accoglienza e cura, vicinanza e attenzione, fiducia e speranza, sono altrettante promesse di base, che si possono riassumere in una sola: amore. Noi promettiamo amore, cioè amore che si esprime nell’accoglienza, nella cura, nella vicinanza, nell’attenzione, nella fiducia e nella speranza, ma la grande promessa è l’amore. Questo è il modo più giusto di accogliere un essere

umano che viene al mondo e tutti noi lo impariamo, ancora prima di esserne coscienti. A me piace tanto quando vedo i papà e le mamme, quando passo fra voi, portarmi un bambino, una bambina piccoli e chiedo: “Quanto tempo ha?” – “Tre settimane, quattro settimane... chiedo la benedizione del Signore”. Anche questo si chiama amore. L’amore è la promessa che l’uomo e la donna fanno ad ogni figlio: fin da quando è concepito nel pensiero. I bambini vengono al mondo e si aspettano di avere conferma di questa promessa: lo aspettano in modo totale, fiducioso, indifeso. Basta guardarli: in tutte le etnie, in tutte le culture, in tutte le condizioni di vita! Quando accade il contrario, i bambini vengono feriti da uno “scandalo”, da uno scandalo insopportabile, tanto più grave, in quanto non hanno i mezzi per decifrarlo. Non possono capire cosa succede. Dio veglia su questa promessa, fin dal primo istante. Ricordate cosa dice Gesù? Gli Angeli dei bambini rispecchiano lo sguardo di Dio e Dio non perde mai di vista i bambini (cfr Mt 18,10). Guai a coloro che tradiscono la loro fiducia, guai! Il loro fiducioso abbandono alla nostra promessa, che ci impegna fin dal primo istante, ci giudica. E vorrei aggiungere un’altra cosa, con molto rispetto per tutti, ma anche con molta franchezza. La loro spontanea fiducia in Dio non dovrebbe mai essere ferita, soprattutto quando ciò avviene a motivo di una certa presunzione (più o meno inconscia) di sostituirci a Lui. Il tenero e misterioso rapporto di Dio con l’anima dei bambini non dovrebbe essere mai violato. E’ un rapporto reale, che Dio lo vuole e Dio lo custodisce. Il bambino è pronto fin dalla nascita per sentirsi amato da Dio, è pronto a questo. Non appena è in grado di sentire che viene amato per sé stesso, un figlio sente anche che c’è un Dio che ama i bambini. I bambini, appena nati, incominciano a ricevere in dono, insieme col nutrimento e le cure, la confer-

ma delle qualità spirituali dell'amore. Gli atti dell'amore passano attraverso il dono del nome personale, la condivisione del linguaggio, le intenzioni degli sguardi, le illuminazioni dei sorrisi. Imparano così che la bellezza del legame fra gli esseri umani punta alla nostra anima, cerca la nostra libertà, accetta la diversità dell'altro, lo riconosce e lo rispetta come interlocutore.

Un secondo miracolo, una seconda promessa: noi – papà e mamma – ci doniamo a te, per donare te a te stesso! E questo è amore, che porta una scintilla di quello di Dio! Ma voi, papà e mamme, avete questa scintilla di Dio che date ai bambini, voi siete strumento dell'amore di Dio e questo è bello, bello, bello!

Solo se guardiamo i bambini con gli occhi di Gesù, possiamo veramente capire in che senso, difendendo la famiglia, proteggiamo l'umanità! Il punto di vista dei bambini è il punto di vista del Figlio di Dio.

La Chiesa stessa, nel Battesimo, ai bambini fa grandi promesse, con cui impegna i genitori e la comunità cristiana. La santa Madre di Gesù – per mezzo della quale il Figlio di Dio è arrivato a noi, amato e generato come un bambino – renda la Chiesa capace di seguire la via della sua maternità e della sua fede.

E san Giuseppe – uomo giusto, che l'ha accolto e protetto, onorando coraggiosamente la benedizione e la promessa di Dio – ci renda tutti capaci e degni di ospitare Gesù in ogni bambino che Dio manda sulla terra.

VICARIATO CAMPOMORONE - CERANESI



**INIZIO
ANNO
PASTORALE
2015 - 2016**

DOMENICA 25 OTTOBRE

RITIRO PER TUTTO IL VICARIATO

presso le Figlie della Carità di
Campomorone - via Martiri della libertà

- 15.30 Accoglienza
- 15.45 Meditazione di Mons. Marino Poggi
- 16.30 Riflessione personale
- 17.00 Comunicazioni e dialogo
- 18.00 S. Messa

CREDO LA COMUNIONE DEI SANTI

La Comunione dei Santi è una delle verità di fede contenute nel Credo o Professione di Fede. Sono 2 le Professioni di fede o Credo che si alternano durante l'anno liturgico nelle celebrazioni della S.Messa festiva.

La più antica, cioè risalente agli apostoli, viene chiamata "Credo" o Simbolo (sintesi) Apostolico.

Noi anziani, da bambini, lo abbiamo imparato al catechismo e si recitava sempre nella Messa.

L'altra professione di fede è più recente ed è definita "simbolo miceno-costantinopolitano" recepito nella liturgia sia dalla Chiesa Orientale sia in quella Occidentale.

Quest'ultima professione di fede, che usiamo nella maggior parte delle domeniche, è più lunga del Simbolo Apostolico, non perché contiene più tante verità di fede, ma solo perché le stesse verità le sviluppa maggiormente. Le verità di fede sono sempre le stesse, nessuno, neppure il Papa, può aggiungere o togliere, perché la Divina Rivelazione si è conclusa con la morte dell'ultimo Apostolo, S.Giovanni Evangelista. A questo punto si può dire che cosa si intende per "Comunione dei Santi". Significa che tra noi pellegrini in terra e coloro che stanno purificandosi in Purgatorio e quelli che già godono della gloria, contemplando Dio, c'è un filo che ci unisce, c'è con-unione: è per questo che noi possiamo chiedere l'intercessione della Madonna e dei Santi presso Dio, possiamo pregare per le anime del Purgatorio e loro possono venirci in aiuto.

Ecco il perché delle preghiere, delle SS.Messe, delle opere buone a suffragio dei Defunti.

Se avete fatto caso, nella S.Messa c'è un ricordo, una preghiera per loro.

Manca la loro presenza fisica, ma non manca la loro presenza invisibile ma reale.

Ho scritto questo breve articolo perché è prossima la solennità di Tutti i Santi (domenica 1° novembre) e la commemorazione (ricordo) di Tutti i Defunti (lunedì 2 novembre).

Anche la visita al Cimitero, per i credenti, deve essere un atto di fede nella verità fondamentale della nostra religione cristiana cattolica, cioè la Risurrezione di Gesù.

Ricordiamo le parole di S.Paolo: "Se Gesù è risorto, anche noi risorgeremo perché tutta la nostra persona, anima e corpo, possa vivere per sempre nella casa del Padre"

La fede nella risurrezione dei morti giustifica la visita al Cimitero, i ceri, i fiori, accompagnati dalla preghiera.

Don Giorgio

STA ARRIVANDO...

ma abbiamo bisogno di rimettere insieme tutti i pezzi!!!!

Ci vediamo domenica 8 novembre 2015

alla S.Messa delle 10.30 per ricominciare tutti assieme il

GRUPPO COPPIE PARROCCHIALE

*Pranzo condiviso assieme in salone e poi un paio di ore
per decidere date, appuntamenti e temi da affrontare!!*

Vi aspettiamo!!!!

MariaLaura

Simone 3479737541

ELEZIONI PER IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA S.O.C.

Domenica 25 ottobre
dalle ore 10,30 alle ore 20,30
Presso la sede della S.O.C.

Avranno diritto di voto i soci in regola col tesseramento 2015

CPAC del 13 ottobre 2015

Le attività pastorali della Parrocchia sono ai cancelli di partenza e il CPAC si riunisce per fare il punto della situazione!!!

Presenti Luciana, Massimo, Ci, Elena, Silvia, Simone.

Si comincia con la preghiera e la riflessione sul Vangelo del giorno.

“In quel tempo, mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola.

Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno?

Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro”.

Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro”.

Gruppo coppie: si parte domenica 8 novembre con tutto da decidere assieme, ci sarà un “pranzo di lavoro” aperto a tutte le proposte.

Gruppo adulti: continueranno gli incontri in sede Società operaia cattolica, uno al mese con diversi relatori su tematiche da definire con i relatori stessi.

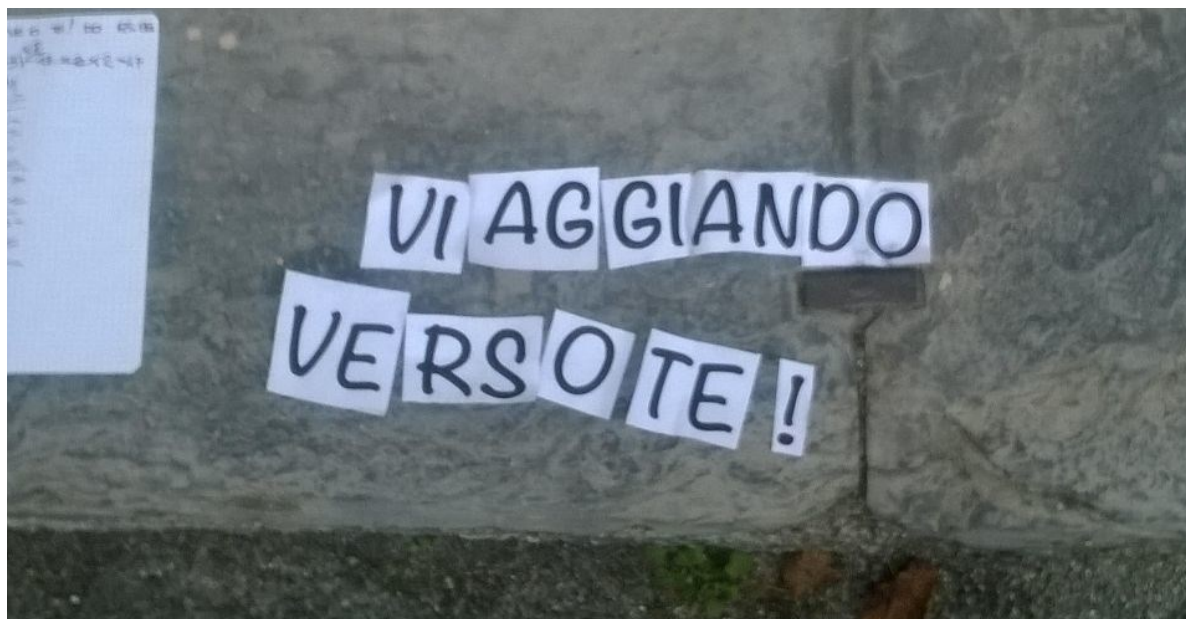
Giovani: vista la nascita di un gruppo vicariale molto vivace, si prospetta la frequentazione a livello interparrocchiale, per un'esperienza di Chiesa e di condivisione un po' più matura.

Giovanissimi: Elena e Ci concedono il bis cambiando il giorno della riunione ed offrendo una serie fittissima di attività e di impegni...ci sarà di che parlare e di che fare... il gruppo risponde bene e si lascia coinvolgere, buon inizio!!

ACR: ci sono tanti ragazzi e gli educatori cercano rinforzi ed aiuti per riuscire a correre dietro a tutti, ma il clima è buono e molto propositivo!!

La riunione si conclude con gli impegni di tutti a frequentare le iniziative parrocchiali, vicariali e diocesane, per dare all'Azione Cattolica quel respiro di Chiesa che a volte viene dimenticato... una preghiera a Maria e...buon cammino!!!





A.
C.
R.





Viaggiando verso te!



MADONNA della SALUTE

ENTRATE

Pranzo	€ 950,00
Gastronomia	€ 913,50
Giochi	€ 126,00
Mercatino	€ 70,00
Commedia	€ 275,60
	€ 2335,10

USCITE

Alimentari	€ 458,11
Castagne	€ 185,00
	€ 643,11

Ricavo

	€ 1691,99
per attrezzature cucina	€ 191,99
per riscaldamento chiesa	€ 1500,00

LOTTO

1°	n. 99 bianco (ritirato)
2°	n. 83 azzurro (ritirato)
3°	n. 42 giallo (ritirato)
4°	n. 9 azzurro (ritirato)
5°	n. 87 verde (ritirato)
6°	n. 82 azzurro (ritirato)
7°	n. 78 bianco (ritirato)



LA FIERA DEL GIORNO DEI MORTI

(Don Tonino Lasconi)

La visita al cimitero, pensieri, preghiere e fiori per i nostri cari che non ci sono più: un incontro che non si esaurisce il 2 novembre.

Amo i cimiteri. Ci vado spesso. Non solo in quelli dove riposano i miei cari ma anche in quelli che incontro viaggiando. Sono un luogo dove mi piace riflettere, meditare, pregare. Questo perché amo la vita. Il pensiero dei defunti mi ricorda, senza ombra di dubbio, che la vita è un passaggio, spesso, purtroppo, breve.

Per questo va vissuta senza sprecarne un solo istante con la noia, con la banalità, con la volgarità, con ciò che può rattristarla, impoverirla, metterla in pericolo.

Quando sono lì, penso: «Se ci ricordassimo sempre che non vivremo cinquemila anni, saremmo più saggi. Adopereremmo meglio le nostre capacità, i nostri sentimenti, il nostro tempo, i nostri soldi, i nostri giorni». Metto dei fiori nelle tombe dei miei cari e in quelle abbandonate dai parenti. I fiori - lo so - non servono ai defunti, ma a me. A noi.

Sono un segno bellissimo che dice: «Da questa morte rinasce una vita nuova, più bella e profumata di prima». E prego. La preghiera serve ai defunti e a noi.

Ci ricorda che, tra noi e loro, gli affetti, la compagnia, l'amicizia continuano, perché davanti a Dio siamo tutti contemporanei, ci abbraccia tutti con un unico sguardo.

E noi camminiamo tutti insieme verso di lui, aiutandoci l'un l'altro.

Volete che una madre non cammini ancora accanto ai suoi figli rimasti quaggiù?

Che un amico non ti rimanga accanto?

Nemmeno a pensarci!

Quando esco dal cimitero, mi sento ricaricato, stimolato a vivere con più grinta e intensità.

Non però negli ultimi giorni di ottobre e nei primi di novembre.

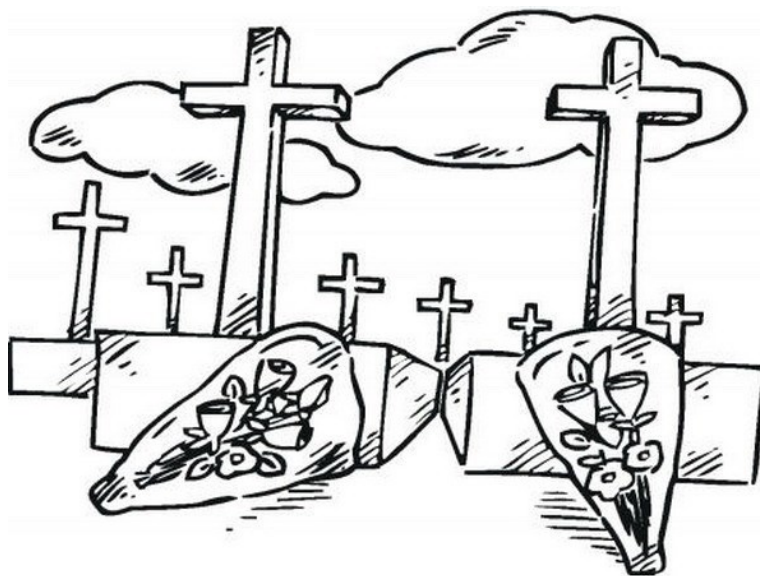
In questi giorni non vado più al cimitero, perché l'ultima volta che l'ho fatto ho creduto di trovarmi in una fiera: chiacchiericcio, confusione, risate, paragoni sciocchi tra le tombe e i fiori più belli, curiosità stupide, telefonini che squillano dappertutto, commento sul costo dei fiori...

Uno spettacolo triste! Sapete cosa farei? Chiuderei i cimiteri dal 25 ottobre all'8 di novembre.

Perché quelli che ci vanno per amore dei defunti e di se stessi ci andrebbero comunque durante l'anno, ogni volta che possono. Quelli «della fiera» se ne starebbero a casa loro.

Meglio così!

Tanto, andare in un cimitero per non pensare, per non pregare, per non meditare non serve né ai defunti né tanto meno ai vivi.



SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Chiedo perdono per gli scandali...	pag. 4-5
Ritiro per il Vicariato	pag. 5
Credo la Comunione dei Santi	pag. 6
C.P.A.C.	pag. 7
Viaggiando verso TE	pag. 8-9
Madonna della Salute	pag. 10
La fiera del giorno dei morti	pag. 11

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



22 ottobre 2015

Nei poveri vediamo il volto di Cristo che si è fatto povero per noi.

20 ottobre 2015

La corruzione è un cancro che distrugge la società.

16 ottobre 2015

Cari giovani, non abbiate paura di dare tutto. Cristo non delude mai.

10 ottobre 2015

Il lavoro è importante, ma anche il riposo. Impariamo a rispettare il tempo del riposo, soprattutto quello domenicale.

8 ottobre 2015

Cari giovani, chiedete al Signore un cuore libero per non essere schiavi di tutte le trappole del mondo.

3 ottobre 2015

La fede non è un dono privato. La fede è da condividere con gioia.